

FINANZIARIA. ANAAO: DALLA MANOVRA CATTIVE NOTIZIE PER MEDICI SSN  
NEGATIVE DECISIONI SU ORARIO LAVORO E SU RINNOVO CONTRATTO

Roma, 20 giu. - "La Legge Finanziaria del 2009 del 'governo del fare' non rappresenta un buon inizio per i medici dipendenti del Ssn". E' quanto afferma l'**Anaa Assomed** valutando "negativamente" le decisioni "in tema di orario di lavoro" dei medici pubblici e il "ruolo della contrattazione nazionale" contenute nello schema di provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri. E il sindacato dei medici dirigenti resta "in attesa di ulteriori chiarimenti sulle ripercussioni della manovra economica sul Fsn nel periodo 2010-2011, e sul conseguente rischio di sottofinanziamento o definanziamento del fabbisogno, e sul destino del Ccnl". Il CdM, spiega l'Anaa, "si preoccupa di modificare per via legislativa la disciplina in materia di orario di lavoro, percorrendo una strada aperta da uno sciagurato colpo di mano della Finanziaria 2008, senza tenere conto della specificità del settore sanitario". Con la possibilità di "mettere a rischio la sicurezza dei cittadini e degli operatori all'interno di un sistema organizzativo che - sottolinea il sindacato- vede già il lavoro medico equivalente a 14 mesi l'anno e livelli di contenzioso, anche penale, senza eguali in Europa". Dall'altra parte il CdM, prosegue Anaa, "annuncia di voler procedere ad una sterilizzazione della contrattazione, affidando la disciplina di importanti aspetti organizzativi alla legge e non alla negoziazione tra le parti.

Con buona pace della tanto sbandierata privatizzazione dei rapporti di lavoro e nella logica di volere cambiare tutto tranne la prassi di non rispettare i patti sottoscritti".

Continua, infatti, conclude Anaa, "il gioco delle tre scimmiette intorno ad un Ccnl scaduto da oltre 30 mesi, i cui contenuti economici sono già definiti per il primo biennio, e sul finanziamento del biennio 2008-2009". Forse il governo, conclude Anaa, "non mette le mani nelle tasche degli italiani per aumentare il prelievo fiscale, ma certo non le mette in quelle dei medici dipendenti per immettere le risorse necessarie"